CARTA DEI SERVIZI 2022/2023

Anffas Onlus di Prato

Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettive e/o Relazionali

Niente su di noi, senza di noi

(Realizzato presso la CAP Roberto all'interno del progetto "Color-abili" con il liceo artistico Petrocchi di Pistoia)

La Carta dei Servizi è un documento contrattuale adottato dai soggetti erogatori di servizi pubblici attraverso il quale si esplicitano missione, criteri di relazione e standard di qualità dei servizi erogati.
La Carta dei Servizi è adottata in conformità con le "*Direttive del Consiglio dei Ministri 27.01.1994 e con DPCM del 19.05.1995*" e resa vincolante per gli enti erogatori di prestazioni per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale della Legge 273/95.
All'interno di tale patto vengono definiti gli obiettivi, gli impegni assunti per il loro raggiungimento, gli standard di riferimento, le modalità per misurare i risultati ed il livello di soddisfazione dell'utente.
Tale impegno si attua attraverso:

- L'insieme delle risorse professionali e il volontariato
- Il sistema delle istituzioni
- Le organizzazione sindacali
- I fornitori

In sintesi la carta dei servizi ANFFAS ONLUS deve essere intesa e vissuta come una dichiarazione impegnativa nei confronti dei Disabili intellettivi e relazionali, loro familiari e chi li rappresenta legalmente.

INDICE:

1_ L'associazione
- 1.1_ Anffas Onlus Prato
- 1.2_Mission e Vision
- 1.3_Il sistema Organizzativo
- 1.4_Il sistema di controllo Qualità

2_Il Centro Terapeutico Riabilitativo
- 2.1_La Struttura
- 2.2_L'organizzazione delle Attività
- 2.3_I Servizi Offerti
- 2.4_L'equipe
- 2.5_Le attività abilitative-riabilitative
- 2.6_ Le attività esterne
- 2.7_Modalità di accesso alla struttura
- 2.8_Il Processo di Lavoro

3_Il Centro Socio-Sanitario "Le Rondini"
- 3.1_La Struttura
- 3.2_I servizi offerti
- 3.3_Gli obiettivi specifici
- 3.4_Attività svolte
- 3.5_ Il sistema organizzativo
- 3.6_Modalità di accesso alla Struttura

4_La Comunità Alloggio Protetta "Roberto"
- 4.1_La Struttura
- 4.2_I servizi offerti
- 4.3_Il sistema organizzativo
- 4.4_Modalità di accesso alla Struttura

5_Attività trasversali
- 5.1._Attività Espressive
- 5.2_Soggiorni Estivi – Trasferimenti di degenza
- 5.3_Prestazioni Alberghiere e Assistenziali

6_Processi trasversali
- 6.1_Segreteria Amministrativa
- 6.2_Gestione Risorse Umane
- 6.3_Ufficio Relazione con il Pubblico
- 6.4_ Suggerimenti e reclami
- 6.5_ SAI ?
- 6.6_Modalità di trattamento dei dati
- 6.7_ Tirocini

7_Diritto all'informazione, partecipazione. Diritti e doveri

1_L'ASSOCIAZIONE

L'**ANFFAS**, *Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli ed Adulti Subnormali*, nasce a Roma il 28 Marzo 1958. Essa è la prima associazione italiana sorta a tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Nel corso degli anni l'associazione vive una crescita continua: conserva l'acronimo ma si definisce *ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DI DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI*; viene riconosciuta ONLUS; nel 2002 entra in vigore la modifica statutaria che trasforma l'ANFFAS sulla base di un modello Federale.
Anffas è costituita dalle Associazioni Locali con autonomia giuridica e patrimoniale che fanno propri gli scopi istituzionali enunciati nello Statuto Anffas Nazionale.
L'Anffas è presente sul territorio con 182 associazioni locali,16 organismi regionali e 42 enti autonomi, con oltre 14000 soci.

1.1_ANFFAS ONLUS PRATO

L'Associazione ANFFAS ONLUS PRATO è stata costituita il 30 GENNAIO 2002 allo scopo di perseguire, nell'ambito di una diversa configurazione associativa, l'attività svolta fino a quella data dalla SEZIONE DI PRATO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ANFFAS costituita nel 1965. Come associazione locale è costituita da familiari di persone con disabilità e da soci amici che aderiscono e condividono i fini sociali. I diritti e le prerogative dei soci sono regolamentati dallo Statuto dell'Associazione territoriale. L'Associazione è Gestita da un CONSIGLIO DIRETTIVO (che può essere formato da un minimo di 3 ad un massimo di 7 membri, compreso il Presidente). Il PRESIDENTE dell'Associazione Locale è il legale rappresentante e opera sulla base di un'ampia delega per dare esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.
Altri organismi dell'Associazione sono: L'ASSEMBLEA DEI SOCI (la quale può deliberare su qualsiasi argomento portato alla sua attenzione); Il Collegio dei Revisori dei Conti.
La sede amministrativa ha sede in via Borgovalsugana n°85 dove sono situati gli uffici della Presidenza, del Consiglio Direttivo del sodalizio, dell'Assistente Sociale e della Segreteria Amministrativa. All'interno della stessa struttura è situato il Centro Terapeutico Riabilitativo.

1.2_MISSION E VISION

L'ANFFAS ONLUS, IN ARMONIA CON I PRINCIPI STATUTARI:

- Promuove e tutela i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- Opera per rendere concreti i principi delle pari opportunità e della non discriminazione delle persone con disabilità e di quanti tutelano i loro diritti;
- Avversa qualsiasi principio etico, religioso, giuridico o normativo che possa ridurre o eliminare la libertà e i diritti delle persone con disabilitàe delle loro famiglie.

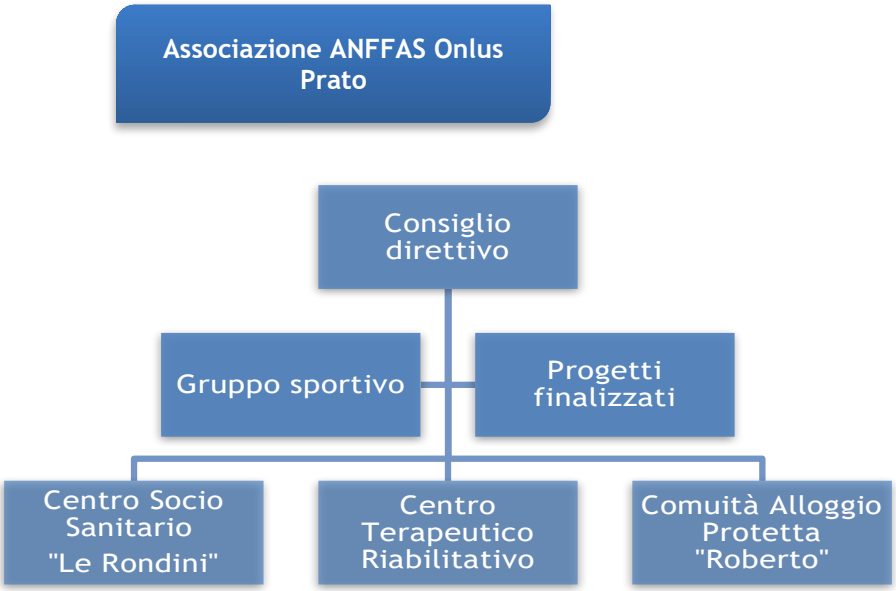
A TAL FINE SI IMPEGNA:

- *a livello politico*, per sollecitare e sostenere, in sede politica e legislativa, risposte adeguate alle aspettative e ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- *a livello sociale e culturale*, a favorire concreti processi di reale integrazione ed avversare ogni forma di esclusione e di emarginazione;
- *a livello istituzionale*, a promuovere e realizzare servizi sanitari, socio-sanitari, educativi e assistenziali rivolti alle persone con disabilità intellettivae alle loro famiglie.

La Missione è quella di operare con la massima efficacia ed efficienza, al fine di essere un riferimento stabile nel tempo per coloro che vivono il problema dell'handicap, un sostegno mirato ad affrontare i molteplici problemi educativi, sanitari psicologici e sociali, che ne conseguono. Le proposte di Servizi di prevenzione, Riabilitazione, integrazione scolastica, formazione professionale, organizzazione del tempo libero e soggiorni estivi hanno l'obiettivo di individuare nuove modalità di intervento e spazi di rapporto fra l'ente pubblico e il privato.

Sulla base della Vision nazionale, le Associazioni locali hanno da tempo intrapreso un percorso per l'attuazione del **PRINCIPIO DI AUTODETERMINAZIONE** delle persone con disabilità. Tale principio prevede la presa di consapevolezza del proprio ruolo nella società da parte della persona con disabilità, rendendola così protagonista del proprio progetto di vita.
l'Associazione non rappresenta solamente le famiglie ma anche gli utenti, che sono chiamati ad esprimersi direttamente anche all'interno della struttura. Inoltre Anffas Prato partecipa attivamente a molti progetti che mirano ad implementare l'autodeterminazione, tra cui Liberi di Scegliere con chi e come vivere, Matrici Ecologiche, Io Cittadino! ecc...

1.3_IL SISTEMA ORGANIZZATIVO



L'Associazione, oltre ad un intensa attività sociale iniziata già al momento della sua costituzione, ha realizzato nel tempo una delle strutture riabilitative tra le più importanti dell'area pratese e la prima ad essere stata accreditata.
Oggi l'ANFFAS Onlus Prato può contare su tre strutture aziendali tutte convenzionate e accreditate con la ASL Centro nelle quali vengono erogate prestazioni sulla base di progetti individualizzati e con una ricettività per circa 80 utenti con livello medio alto di disabilità psico-fisica.
Le Strutture ANFFAS cercano inoltre di garantire le migliori attività di abilitazione/riabilitazione/residenzialità fornendole direttamente o appoggiandosi su adeguate strutture esterne.

1.4_IL SISTEMA DI CONTROLLO QUALITA'

Con questo termine si vuole indicare un'organizzazione incentrato sulla QUALITÀ, basato sulla partecipazione di tutti i suoi membri, che mira al successo a lungo termine ottenuto, attraverso la soddisfazione del cliente/utente e che comporta benefici per tutti i membri dell'organizzazione e per la collettività.
In questo senso i titolari dei servizio ANFFAS Onlus si impegnano al raggiungimento degli STANDARD DI QUALITÀ che, per definizione, sono un processo dinamico di miglioramento continuo e graduale della qualità (cioè in grado di soddisfare esigenze espresse o implicite). Gli indicatori e gli standard vengono osservati, applicati e documentati in maniera puntuale e rigorosa, il tutto è anche sottoposto a verifica annuale per mezzo di **QUESTIONARI** distribuiti alle famiglie/utenti e al personale.
ACCESSIBILITÀ: ANFFAS Onlus Prato garantisce, l'accessibilità agli utenti in condizione di fragilità, implementando quando e se necessario, con le opportune misure gli apparati tecnici, strutturali ed informativi in modo che risultino più adeguati alla funzionalità della persona.
ANFFAS ONLUS ha individuato in via prioritaria i seguenti FATTORI DELLA QUALITÀ su cui fissare i relativi standard:

- Umanizzazione ed efficacia degli interventi;
- Diritto all'informazione e alla partecipazione;
- Obblighi relativi alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro;
- Prestazioni alberghiere e assistenziali;
- Formazione ed aggiornamento del personale.

Il sistema qualità ha il compito di rispondere ai criteri di:
UTILITÀ, intesa come un aumento dell'efficacia e contenimento dei costi (ottimizzazione);
AFFIDABILITÀ, secondo la quale altri gruppi a parità di condizioni dovrebbero pervenire alle stesse conclusioni;
APPLICABILITÀ, in quanto si applicano alla popolazione per cui sono previste;
FLESSIBILITÀ, poiché prevedono opportune eccezioni;
CHIAREZZA, cioè, le indicazioni sono chiare, interpretate in modo univoco da tutti gli operatori che le devono applicare;
MULTIDISCIPLINARIETÀ, poiché vengono considerati diversi possibili aspetti della stessa condizione; ed infine riflettendo le conoscenze più recenti l'*aggiornamento*.

OBIETTIVI PER LA QUALITÀ

Coerentemente con la Mission, ANFFAS ONLUS Prato definisce in un piano annuale migliorativo (Riesame della Direzione) gli obiettivi che rappresentano la dimensione tangibile e dinamica del Sistema gestionale di miglioramento della Qualità, comprendente i requisiti per l'accreditamento aggiornati alle normative vigenti, definendo traguardi di miglioramento relativi ai processi organizzativi, al percorso del paziente nelle Strutture e nei Progetti, alle fasi della prestazione.

SICUREZZA

Le strutture ANFFAS Onlus Prato, operano nel pieno rispetto delle normative sulla sicurezza e l'igiene. Pertanto, la dirigenza sulla base del D.Lgs. 81/2003 e seguenti, oltre ad aver provveduto alla formazione del personale adibito alla gestione delle attività di Emergenza/Urgenza si avvale della collaborazione di due tecnici esterni in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa. Periodicamente Il Servizio di Protezione e Prevenzione effettua visite ispettive per la verifica e la valutazione del rischio, durante le quali il Responsabile del Servizio e il Medico Competente in collaborazione con la Dirigenza ed il Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori (RSL) valutano le condizioni di esercizio per mettere poi in atto le azioni atte a ridurre od eliminare il rischio elettivo. All'interno della struttura è presente l'apposita segnaletica nelle forme e nei materiali previsti di legge.
Tutto questo lavoro confluisce nella redazione del: PIANO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE, sottoposto anch'esso a verifica annuale.

Centro Terapeutico Riabilitativo

2_IL CENTRO TERAPEUTICO RIABILITATIVO

Il CTR è un presidio di riabilitazione funzionale che eroga prestazioni sanitarie specialistiche e sanitario assistenziali, diagnostiche, terapeutiche e riabilitative non erogabili in ambito ambulatoriale, domiciliare e che non richiedono ricovero ospedaliero. Fornisce prestazioni a ciclo diurno che provvedono al recupero funzionale e sociale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, traumatizzati cranici, disabilità psichiche sensoriali o miste dipendenti da qualunque causa e/o disturbi psicopatologici.

2.1 LA STRUTTURA

Il Centro Terapeutico Riabilitativo eroga prestazioni abilitative e riabilitative sanitarie in regime semiresidenziale in convenzione con la Azienda ASL Centro. La sede si trova in Via Borgovalsugana al n°85, la struttura è dotata di un ampio giardino con un piccolo spazio per uso sportivo con un orto e due ampie e funzionali serre: una per l'attività di agronomia e l'altra attrezzata per attività ludico-educative e sportive.
Gli spazi interni ospitano in maniera ergonomica le aree dedicate alla terapie abilitative-riabilitative, l'infermeria, la stanza di psicologia, la fisioterapia, la logopedia, la sala mensa e una palestra; prevedono inoltre la Direzione Sanitaria, l'area tecnico amministrativa, l'ufficio dell'assistente sociale e per la parte organizzativa: spogliatoio e bagni.
La struttura si situa per la sua interezza al piano terra, con due accessi forniti di scivoli, uno posto su via Borgovalsugana e l'altro sul retro.
Al momento sono state adottate misure di prevenzione anticontagio Covid-19 che hanno modificato gli spazi al fine di renderli adeguati alle normative vigenti.

Come raggiungerci

Il Centro, è situato a meno di due chilometri dalla barriera autostradale di Prato Est, a circa un centinaio di metri dalla Stazione Centrale FFSS dove si trovano anche i capolinea Lazzi e Cap per i trasporti urbani ed extraurbani.
L'ottima collocazione la rende facilmente raggiungibile da ogni zona della città.

2.2 L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il CTR opera in regime diurno, dal lunedì al venerdì, con orario 7:53-15:35. La Struttura è convenzionata, autorizzata per un massimo di 60 utenti. Le prestazioni riabilitative sono coerenti con le indicazioni che emergono dalla EBM (Evidence Based Medicine) legate alle evidenze di letteratura scientifica. Le attività terapeutiche vengono svolte da personale qualificato e specializzato come stabilito dalle convenzioni vigenti.
Essenzialmente si possono distinguere percorsi riabilitativi di vario tipo in diverse categorie di intervento:

- Incremento o acquisizione autonomie;
- Mantenimento;
- Assistenza e socializzazione;
- Recupero

In casi particolari l'utente può essere inserito presso il CTR per un periodo dedicato a trattamenti specialistici.

Le Terapie psico-educative si avvalgono di sei nuclei per le attività , oltre a palestra e giardino esterno che prevedono attività trasversali e specifiche. I nuclei sono degli spazi fisici dove poter realizzare i progetti di riabilitazione. Per ogni Utente è previsto un progetto terapeutico-riabilitativo PRI, comprensivo di monitoraggio dell'evoluzione della disabilità, in relazione ad obiettivi specifici previsti dal progetto stesso. Detto programma è redatto all'inizio dell'anno solare e verificato semestralmente dall'equipe multidisciplinare.

EQUIPE MULTIDISCIPLINARE – Rappresenta il cardine operativo del servizio. Vengono svolte equipe sanitarie e organizzative a cadenza regolare. Si svolge con la partecipazione dei sanitari, degli altri specialisti e degli educatori coinvolti sul caso. In equipe si definisce la programmazione individuale degli interventi abilitativi-riabilitativi che sono sottoposti a verifica semestrale o a verifiche in itinere.

2.3 I SERVIZI OFFERTI:

Si riportano nello spazio seguente i servizi che Anffas Prato ha da sempre offerto all'utenza, ponendo un asterisco per i servizi sospesi e attualmente non erogati a causa della situazione pandemica dei quali si rivaluterà la riattivazione o la sostituzione in base ai bisogni emergenti:

- Attività medica specialistica;
- Assistenza Sociale: assistenza e sostegno alle famiglie, servizio sociale professionale, segretariato sociale in rete con i servizi territoriali;
- Supporto psicologico agli utenti, consulenza e sostegno psicologico alle famiglie;
- Assistenza infermieristica e alla persona;
- Fisioterapia;

- Logopedia;
- Attività fisica adattata e attività sportiva adattata*;
- Intervento con la musica in ambito terapeutico riabilitativo con l'ausilio di una pedana vibroacustica;
- Terapia Psico-Educativa-Occupazionale in 6 Nuclei;
- Riabilitazione equestre*;
- Riabilitazione in acqua ed acquaticità*;
- Gite programmate;
- Laboratori espressivi;
- Trasferimenti di degenza nei periodi estivi*;
- Servizio mensa.

2.4 L'EQUIPE

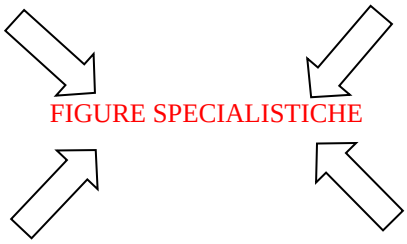
LA DIREZIONE SANITARIA:
Cura l'organizzazione tecnico sanitaria della struttura dal punto di vista organizzativo e operativo.

COORDINATORE
Segue l'organizzazione del servizio rendendo operative le indicazioni del Direttore Sanitario, collabora con l'Amministrazione per la realizzazione di programmi e progetti interni ed esterni al CTR.

IL SISTEMA QUALITÀ:
Si assicura che tutte la attività che hanno influenza sulla qualità delle performance aziendali siano predisposte, attuate e tenute aggiornate.

L'ASSISTENTE SOCIALE- svolge un ruolo nodale nei rapporti con i servizi del territorio e con le famiglie, cura in prima persona le pratiche di ammissione al CTR e per le altre strutture aziendali. Quale Funzione di URP, svolge attività di *segretariato sociale* curando i rapporti fra Famiglie, Associazione e Istituzioni. Coordina ed elabora i progetti Associativi.

IL MEDICO SPECIALISTA
Gestisce gli interventi d'urgenza e di continuità assistenziale attraverso il monitoraggio delle terapie. Effettua colloqui con gli utenti ed i familiari.



L'INFERMIERE
Collabora con il Referente Medico alla somministrazione della Terapia e alla gestione degli interventi d'urgenza e di continuità assistenziale; Coordina il Settore di Assistenza alla persona (AdB e OSS).

PROFESSIONISTI SANITARI DELLA RIABILITAZIONE– effettuano valutazioni sull'utenza, offrono trattamento di riabilitazione-abilitazione e mantenimento concorrono alla progettazione e verifica dei piani terapeutici.

LE PSICOLOGHE – effettuano monitoraggi sull'utenza, offrono supporto psicologico e psicoterapeutico ai familiari e concorrono alla progettazione e verifica dei piani terapeutici.

2.5 LE ATTIVITÀ ABILITATIVE/RIABILITATIVE

ATTIVITÀ NEI NUCLEI - Gli utenti che frequentano il Centro Terapeutico Riabilitativo sono accolti in 3 nuclei dai quali si distaccano per le varie attività con gli Educatori Sanitari. In ciascun nucleo vengono svolte le attività previste dai PRI. Per ciascun utente viene quindi definito un piano settimanale di attività educative individualizzate in funzione dei bisogni specifici. Oltre agli interventi individuali, nei nuclei vengono portate avanti anche attività di gruppo, con obiettivi di socializzazione e di sviluppo di competenze sociali assumendo carattere trasversale ai vari nuclei.

FISIOTERAPIA - Per ciascun utente viene effettuata una valutazione ed un piano di trattamento specifico con i relativi momenti di verifica, condivisi in equipe multidisciplinare, all'interno del PRI. Viene svolta attività motoria attiva, attiva-assistita e passiva avvalendosi anche di specifici ausili. Lo scopo è di sviluppare, mantenere e recuperare il movimento e le abilità funzionali.

ATTIVITÀ FISICA E SPORTIVA ADATTATA* – L'attività fisica mira a far rientrare la persona disabile in un modello di "salute sociale" scoprendo le potenzialità del proprio corpo e non solo subendone le conseguenze.
L'intervento adattato propone, attraverso l'esercizio fisico, nuove esperienze motorie, attività di gruppo e allenamento delle capacità individuali per migliorare o mantenere l'autonomia personale e sociale.

LOGOPEDIA - Effettua interventi sulla comunicazione per utenti con bisogni comunicativi complessi e supportando nelle esperienze di autodeterminazione. Si effettuano trattamenti individuali e di gruppo, anche con l'utilizzo del computer. Si effettuano valutazione, prevenzione e terapia dei disturbi comunicativi (verbali e non verbali), dell'articolazione, della deglutizione e della voce oltre che valutazioni funzionali neuropsicologiche su attenzione e memoria.

RIABILITAZIONE PSICOLOGICA INTEGRATA CON L'INTERVENTO DELLA MUSICA – Sedute individuali nell'ambito della riabilitazione psicologica in un contesto appositamente predisposto e dotato di diversa strumentazione. Molteplici protocolli vengono messi a punto integrando diverse metodologie, fra cui la musica e le nuove tecnologie, in base alla specificità del caso clinico, e sono volti a sollecitare, mantenere e potenziare il benessere fisico, emotivo, cognitivo e comportamentale della persona.

LABORATORI DI MNT (MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE) PER LE DISABILITÀ – Sedute di gruppo (2-3 partecipanti) nell'ambito della riabilitazione psicologica dedicate alla sperimentazione con le nuove tecnologie, con particolare riferimento a quelle musicali (hardware e software per la sintesi, composizione, produzione, registrazione, mixaggio ed editing audio-visivo, impianto audio-visivo, strumenti acustici ed elettroacustici, pedana per l'ascolto vibrazionale etc).

2.6 ATTIVITÀ ESTERNE

L'ANFFAS Onlus Prato garantisce alla propria utenza varie forme di riabilitazione motoria e cognitiva che vadano ad integrare il programma in essere.
Il Personale Riabilitativo organizza le attività esterne e assiste l'utenza collaborando con i gestori delle stesse.

PERCORSI MUSEALI - Dal 2014 si realizzano con il progetto "IL SAPORE DELLA MELA" - un progetto di inclusione per persone con disabilità intellettiva in età adulta attraverso percorsi museali e laboratori a mediazione artistica. Il percorso si organizza in attività all'interno del centro diurno e visite presso musei ed enti nell'area fiorentina e pratese.

2.7 MODALITÀ DI ACCESSO ALLA STRUTTURA E DI ATTIVAZIONE DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO:

L'accesso alle attività di riabilitazione/abilitazione **È CONSENTITO A TUTTI I SOGGETTI CON DISABILITÀ FISCO-INTELLETTIVE E/O RELAZIONALI, SUBORDINATE ALL'AUTORIZZAZIONE DELL'AZIENDA ASL DI RESIDENZA DEL CITTADINO.**

Le richieste di ammissione ai trattamenti, sono caratterizzate da una relazione di invio da parte dei Servizi territoriali, sono vincolate alla ricettività della struttura, e alle patologie riscontrate, per le quali viene riconosciuta al CTR la specifica capacità abilitativa/riabilitativa, sono altresì regolate dalle convenzioni della specifica struttura.
Generalmente l'iter prevede le seguenti fasi:

RICHIESTA DI DISPONIBILITÀ

L'U.O. **di Riabilitazione e Rieducazione Funzionale** dell'ASL richiede la disponibilità di Ricettività inviando una segnalazione all'Assistente Sociale ANFFAS (AS)

RECEPIMENTO RICHIESTA

L' AS trasmette la comunicazione ai Responsabili delle strutture o al DS . In seguito viene attivata l'amministrazione per la verifica della disponibilità. In caso POSITIVO si da avvio alle procedure di ammissione.

PRESENTAZIONE DEL CASO

Si programma una serie di colloqui allargati alla presenza dell'UTENTE, della FAMIGLIA di appartenenza e/o del legale rappresentante, dell'Assistente Sociale Territoriale e tecnici dell'equipe CTR individuati per il caso. In tale occasione viene consegnata, al tutore legale o familiare, la modulistica relativa alla privacy, al consenso informato al trattamento e alla comunicazione dei dati.

COMUNICAZIONE INTERNA E IMPEGNATIVA ASL

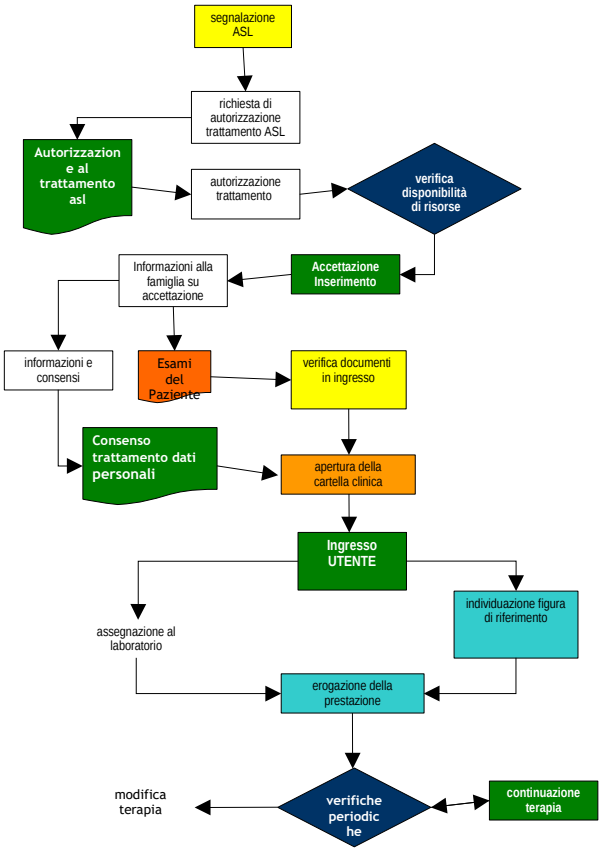
Al seguito degli incontri viene convocata una riunione dell'equipe multidisciplinare dell'ANFFAS, durante la quale l'AS e un sanitario presentano il caso e formulano il progetto di inserimentocon le relative modalità di gestione tenendo conto della "storia di vita" e dei bisogni dell'utente.

INSERIMENTO
Con l'invio da parte dell'ASL dell'impegnativa, si ha l'autorizzazione ufficiale all'inserimento e la presa in carico da parte dell'ANFFAS. Viene così attivato il processo di accoglienza e raccolta documentazione.
Su valutazione dell'Equipe o su richiesta della famiglia l'AS provvede a richiedere l'attivazione degli eventuali servizi accessori (es: trasporto sociale).

OSSERVAZIONE
L'utente comincia a frequentare la struttura. Gli viene attribuito una figura di riferimento e viene inserito nelle attività della struttura.

VERIFICA
Al termine del periodo previsto di osservazione (30gg) e di valutazione viene formulato il piano di trattamento che viene condiviso con utente, famiglia e servizi territoriali.
Tale progetto sarà sottoposto a verifica periodica (per il CTR con proroga da parte dell'ASL).

2.8_IL PROCESSO DI LAVORO: per meglio garantire l'efficacia dell'intervento riabilitativo il CTR individua obiettivi e tempi di perseguimento all'interno di un *processo di lavoro* che tende a perseguire l'esito positivo dell'azione messa in atto. A tale processo viene preposto il lavoro dell'equipe MULTIDISCIPLINARE composta da: il Direttore Sanitario, i tecnici, gli educatori e il personale di assistenza. Agli incontri, che possono aver luogo con cadenza fissa o al bisogno, prendono parte tutte le figure specialistiche individuate per il caso specifico. La Direzione Sanitaria in collaborazione con gli specialisti definisce il **PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE**, per ogni fruitore del servizio stabilendo inoltre tempi e modalità di esecuzione e le verifiche del piano stesso. Per la definizione, l'attuazione e la valutazione del **PRI**, si richiede il coinvolgimento (quando possibile) dell'utente, dei familiari o della persona che ne garantisce la tutela. Il diagramma di flusso riportato nello spazio adiacente cerca di evidenziare in maniera semplificata le fasi del processo di lavoro.
In ogni caso viene valutata la soddisfazione di ogni attività proposta, registrata e riportata in un report annuale delle attività.



3_ IL CENTRO SOCIO SANITARIO "LE RONDINI"

Il Centro Socio Sanitario "le Rondini", è attivo sul territorio pratese dal 1998 in convenzione con l'ASL Centro Prato ed è situato in via Borgovalsugana 75.

3.1_LA STRUTTURA

Il servizio si rivolge a giovani e adulti di età compresa tra i 18 ed i 64 anni con diversificate tipologie di disabilità, età, genere, livello cognitivo e autonomie motorie in particolare si rivolge a persone con disabilità psico-fisica o plurima, che necessitano di interventi di carattere educativo/abilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti.
Il Centro offre percorsi di Assistenza, socializzazione/animazione, riattivazione funzionale e attività socio-educative atte a mantenere e stimolare le capacità residuali dell'utenza.
In un'ottica di presa in carico globale della persona con disabilità in tutto il suo arco di vita, la nostra progettazione pone anche una particolare attenzione ai processi di decadimento tipici della persona adulta in età avanzata.
Alla luce dell'offerta territoriale rispetto a questo target e in base ai recenti studi di ANFFAS, proponiamo quindi un lavoro mirato di mantenimento cognitivo e prevenzione del decadimento.
In tal senso il Centro offre un'apertura particolare verso quell'utenza che pur avendo usufruito di un iter riabilitativo presso centri di riabilitazione o sociosanitari, rischia, se tolta da tali percorsi, una regressione e un decadimento cognitivo precoce.
A tale scopo gli utenti sono seguiti anche attraverso l'uso di una testistica specifica a cadenza regolare che permetta uno screening precoce di demenza.

3.2_I SERVIZI OFFERTI

Il Centro SOCIO-SANITARIO ANFFAS "LE RONDINI" è un contesto dove prendono forma discipline e tecniche differenti accomunate da un prendersi "cura" della persona che si richiama alla dimensione parentale. Appare quindi indispensabile il mantenimento e il rafforzamento delle capacità residue fornendo all'utenza risposte articolate e personalizzate in grado di soddisfare i bisogni individuali.
Gli interventi Terapeutici, sono attuati sulla base di Progetti Educativi Individualizzati PEI, che sottoposti a verifiche periodiche mirano al consolidamento e/o mantenimento di abilità acquisite e di autonomia personale, ai sensi della L.R. 41/2005 – art.7-commi 2,3,4 e 5.
I PEI vengono elaborati partendo anche dall'espressione delle preferenze dell'utente e propongono interventi e attività socio-educative, ludico ricreative, occupazionali, partecipazione ai comuni atti della vita quotidiana (autonomie sociali) e di relazione che tengano conto della globalità della persona e del contesto in cui vive.

3.3 GLI OBIETTIVI SPECIFICI

- Mantenimento o miglioramento delle competenze neuro-motorie (Riattivazione funzionale);
- Acquisizione e rafforzamento delle corrette modalità di comunicazione e di relazione con gli altri nei rapporti sociali (Area cognitiva ed emotiva);
- Assistenza e cura della persona (Area assistenziale);
- Sostegno psico-sociale (Area sociale).

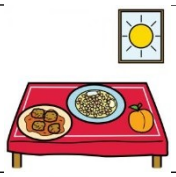
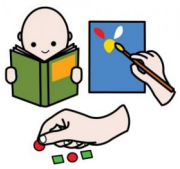
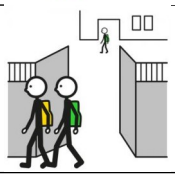
Attraverso programmi di attività didattico/occupazionali, animazione e motorie, si perseguono gli obiettivi di riattivazione funzionale svolti singolarmente o in gruppo volte a stimolare e favorire l'autodeterminazione del singolo.

3.4 ATTIVITA' SVOLTE

E' presente un programma di didattica al computer che vede coinvolti (nell'utilizzo di appropriati software didattici in dotazione e in esercizi di disegno e/o video scrittura al PC) quasi tutti gli utenti della struttura.
Le attività di socializzazione sono uno degli elementi per il raggiungimento degli obiettivi relativi all'area cognitiva ed emotiva, puntano alla prevenzione del decadimento. Si dedica quindi particolare attenzione alle uscite, gite e visite guidate finalizzate a stimolare ed approfondire la conoscenza del territorio e del tessuto pubblico e sociale.

Vengono inoltre svolte attività di espressione, di ascolto musica e visione guidata di video.
Sono inoltre presenti progetti di danzaterapia e ortocultura effettuati in collaborazione con personale esterno che verranno ripresi con una nuova organizzazione a seguito della fine dell'emergenza sanitaria.
Per ogni utente sulla base della valutazione di fabbisogno assistenziale, viene stilato un progetto che mira al mantenimento delle autonomie e lo supporta nella cura personale. Costante attenzione viene prestata al coinvolgimento degli utenti al momento della colazione e del pranzo (preparazione della tavola, preparazione del tè, predisposizione della lavastoviglie, pulizia dei tavoli a fine pasti).
Vengono attuati programmi individualizzati per le autonomie e l'igiene personale in stretto rapporto con le famiglie.

LA GIORNATA TIPO È COSÌ ARTICOLATA:

8·00 - 9·00		Acceso alla struttura e accoglienza
9·00 - 11·30		Attività giornaliere programmate
11·30 - 12·00		Cura del sé e autonomie
12·00 - 13·00		Pranzo
13·00 - 13·30		Riordino e cura del sé
13·30 - 15·00		Attività ludico ricreative
15·00 - 15·30		Uscita

L'Assistente Sociale, che collabora alla stesura del PEI, rappresenta il punto di raccordo nella rete che comprende la struttura, il servizio, l'utente, le famiglie con i Servizi del Territorio ed è inoltre Responsabile di Struttura.

3.5 SISTEMA ORGANIZZATIVO

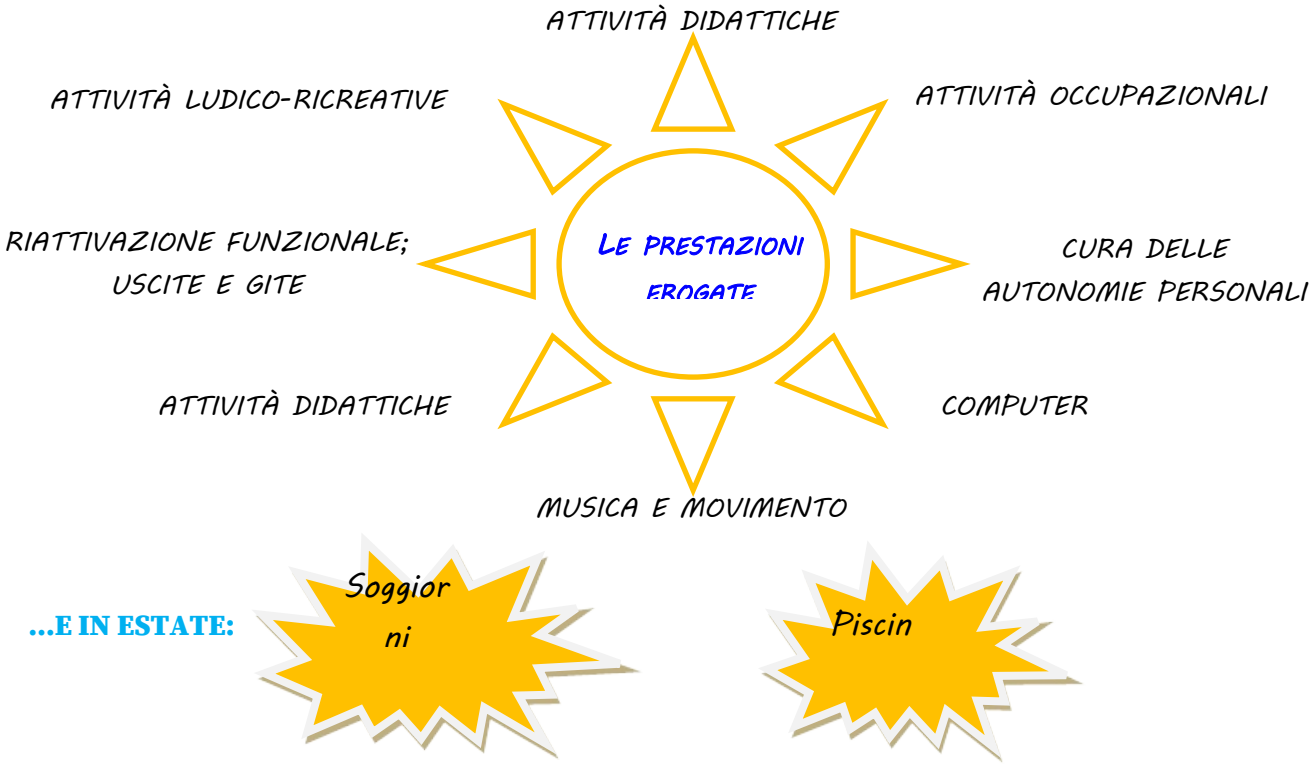
Secondo le normative regionali per l'accreditamento e la convenzione stipulata con la ASL competente per territorio, Anffas Prato impiega un personale qualificato:

- 1 Educatore,
- 1 Operatore socio-sanitario complementare,
- 1 Operatore socio-sanitario,

- 1 Infermiere (5h)
- 1 Psicologa
- 1 Consulente psichiatra

Gli utenti seguono uno schema di settimana tipo, che varia in base alla cadenza stagionale e alle attività previste.
Il servizio comprende i progetti sul territorio, le attività quotidiane volte al mantenimento cognitivo e alle autonomie nella vita quotidiana, con trattamenti educativo-occupazionali individuali e non.
I trattamenti sono costantemente aggiornati da parte di ANFFAS sulla base delle esigenze di ogni individuo. Sono effettuate uscite a cadenza settimanale, dove gli utenti possono usufruire dei servizi offerti dalla comunità (bar, pizzeria, mercato...), riattivazione motoria presso la struttura, gite programmate.
Nel periodo di emergenza sanitaria sono state interrotte le uscite, i soggiorni estivi e l'attività di piscina, tali attività verranno riproposte a seguito della riorganizzazione dopo la conclusione dello stato di emergenza.

Il Centro Socio-Sanitario "Le Rondini" per la somministrazione dei pasti si affida ad un servizio mensa esterno.



La **PROGRAMMAZIONE GENERALE** prevede:
- Riunioni d'Equipe con l'Assistente Sociale, per la valutazione e la verifica del programma di trattamento.
- Riunioni con i familiari degli utenti per illustrare gli obiettivi del PEI e per la verifica degli stessi.
- Incontro semestrale (e al bisogno) con i servizi sociali e socio-sanitari del territorio.
- Riunioni periodiche di riesame del Servizio e del Sistema per attuare le politiche di miglioramento.
-

3.6 I CRITERI E LE MODALITÀ DI ACCESSO ALLA STRUTTURA

In presenza di una formale richiesta per l'accesso alla struttura ANFFAS Centro Socio-Sanitario "Le Rondini" si attiva il percorso di ammissione (anche in forma temporanea), questa può essere inviata dai servizi territoriali o presentata direttamente dall'utente, dai suoi familiari o da chi ne cura la rappresentanza legale.
E' possibile effettuare accessi al servizio in regime privato, ove si fa riferimento alla retta pubblica e ai relativi aggiornamenti della stessa.

Le dimissioni si attuano qualora vengano meno le condizioni giustificanti la permanenza dell'utente al Centro.

4_Comunità Alloggio Protetta "Roberto"

Per molti anni i nostri Soci, hanno coltivavano il sogno di creare una struttura, che potesse offrire sostegno e migliorare la qualità della vita di quelle persone con disabilità rimaste prive del supporto familiare e/o con rilevanti problemi abitativi.
Il così detto "**Dopo di noi**", ha rappresentato una delle nuove sfide per **L'Associazione ANFFAS Onlus Prato**, che in linea con la sua missione e i suoi valori, si è attivata nel trovare delle soluzioni atte a risolvere tali condizioni.
A tal fine la nostra risposta è stata la realizzazione della COMUNITÀ ALLOGGIO PROTETTA che si trova a **Prato** IN VIA PIERAGNOLI **3**, nella frazione di **Tavola**, ed è attiva sul territorio pratese dal 2001 in convenzione con l'ASL Centro.

4.1_LA STRUTTURA

La struttura può ospitare persone con diverse tipologie di disabilità, età, genere, livello cognitivo e autonomie motorie.
L'edificio è posto su due piani, ed è fornito di ascensore.
Il giardino è parte integrante del complesso abitativo e concorre a creare un ambiente terapeutico dove gli ospiti possano trarre giovamento dal contesto relazionale. Qui si trova anche una piscina per le attività estive di acquaticità (attualmente sospesa a causa della situazione pandemica).
Ogni locale è caratterizzato da accessi facilitati e aree specifiche per la vita comunitaria (*sala da pranzo, soggiorno, locale di sporzionamento*), mantenendo il pieno rispetto delle esigenze individuali (*camere da 2 posti, bagni attrezzati con corrimano, vasche e docce*) dove l'ospite vive la condivisione e la responsabilità della gestione del proprio spazio e degli oggetti personali.
I locali adibiti ai servizi alla persona (*infermeria, lavanderia, dispensa, deposito*), sono strutturati in modo da rendere la comunità il più possibile autonoma ed in grado di rispondere ai vari fabbisogni quotidiani.
Tutto questo permette di sviluppare la vita comunitaria ed il concetto di "casa" non solo come riferimento fisico ma soprattutto affettivo.

4.2_I SERVIZI OFFERTI

Per ogni utente viene formalizzato un Piano Educativo Individualizzato PEI, che va ad integrare sia gli aspetti di autonomia legati allo stare all'interno della Comunità, sia alle attività esterne già preesistenti al momento dell'inserimento (es. inserimenti socio-terapeutici oppure attività legate al tempo libero), curato con la supervisione della psicologa di struttura.

Obiettivi principali:
- Stimolare l'autonomia nella gestione quotidiana del sè e dei propri spazi;
- Socializzazione;
- Assistenza ed accudimento.
- Mantenimento delle capacità residue.

La programmazione della giornata diventa il fulcro dell'intervento attraverso momenti in rapporto individuale e momenti in relazione con il gruppo.
E'prevista una programmazione annuale specifica che concili attività di tipo ricreativo con obiettivi a livello occupazionale, relazionale e sociale che coinvolge l'intero gruppo ospite.
Per il sabato e la domenica l'utenza è coinvolta in obiettivi riguardanti la cura del sé, le autonomie e le uscite sul territorio ludico-ricreative.
La presenza di una psicologa permette una presa in carico individuale su specifiche problematiche degli ospiti.
La struttura lavora in rete con il CTR e il CSS ANFFAS Onlus, altre strutture presenti sul territorio (OAMI, Pane e Rose ecc.) e realtà sociali (Parrocchia, Circolo Ricreativo, Scout, ecc).

Rimane altresì importante il lavoro quotidiano di relazione che la Comunità svolge con le famiglie degli utenti, fornendo sostegno continuo e stimolo all'elaborazione del distacco in funzione di una maggiore autonomia fondamentale per l'autodeterminazione della persone con disabilità; obiettivo questo, in linea con la Missione dell'ANFFAS Onlus Prato, al fine di renderle sempre più consapevoli delle proprie scelte e più protagoniste del proprio progetto di vita.

4.3 SISTEMA ORGANIZZATIVO

L'ANFFAS Onlus Prato, si avvale di personale composto da operatori che ruotano su tre turni giornalieri ed è adeguato alla tipologia ed al volume delle attività svolte all'interno della struttura, garantendo la presenza di figure qualificate ed idonee alle mansioni specifiche previste. L'equipe di lavoro attualmente è composta da:

- Assistente Sociale/Responsabile di Struttura;
- 4 Infermieri;
- Psicologa;
- Educatore;
- OSS;
- Animatori di Comunità;
- AdB.

Vista la tipologia e lo spirito che la contraddistingue, l'Associazione offre la possibilità di avvalersi della collaborazione di **Volontari** nella effettuazione di progetti specifici.

4.4_CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO ALLA STRUTTURA

In presenza di una formale richiesta per l'accesso alla struttura ANFFAS Casa Alloggio Protetta "Roberto" si attiva il percorso di ammissione (anche in forma temporanea). Questa può essere inviata dai servizi territoriali o presentata direttamente dall'utente, dai suoi familiari o da chi ne cura la rappresentanza legale. E' possibile effettuare accessi al servizio in regime privato, ove si fa riferimento alla retta pubblica e ai relativi aggiornamenti della stessa.
La struttura offre inoltre servizi di weekend sollievo o di inserimenti temporanei.

5_ ATTIVITÀ TRASVERSALI

5.1_ATTIVITÀ ESPRESSIVE

ANFFAS ONLUS PRATO, favorisce anche la realizzazione di progetti finalizzati all'esplorazione della sfera emozionale quale libera espressione dell'io nella persona con disabilità, cogliendo empaticamente quelle capacità dell'intelligenza emotiva che vanno a valorizzare la capacità funzionale residua. Gli utenti delle strutture ANFFAS hanno quindi la possibilità di mettersi in gioco attraverso progetti che da tempo sono strutturati e continuativi (danza movimento terapia e dance-ability). Ma non ci si limita al contesto abilitativo/riabilitativo, infatti nell'ambito di performance aperte al pubblico, i nostri utenti hanno modo di esprimere la propria creatività attraverso il contatto gratificante con il pubblico. Tali attività sono state sospese con l'emergenza sanitaria, ne verrà valutata la reintroduzione con una nuova organizzazione.

5.2_SOGGIORNI ESTIVI – TRASFERIMENTI DI DEGENZA

Si collocano quale importante integrazione del Progetto educativo e mirano:

- All'ampliamento e al completamento del programma riabilitativo/abilitativo svolto durante l'anno;
- All'incremento delle autonomie personali, relazionali e sociali degli utenti;
- All'integrazione sociale ed alla qualità di vita complessiva.

Sono organizzati in località climatiche marine e montane per periodi non superiori ai 7 giorni e in strutture alberghiere delle quali è stata verificata l'idoneità all'accoglienza.
Gli utenti sono distribuiti in piccoli gruppi, onde facilitare la socializzazione e l'abbattimento dei problemi logistici, e sono accompagnati da operatori delle strutture ANFFAS con l'affiancamento di operatori esterni qualificati.
Essendo i Trasferimenti di Degenza parte integrante dell'attività, sono sotto posti a monitoraggio quotidiano e vengono verificati dall'equipe multidisciplinare al termine dell'attività. L'Assistente Sociale è Responsabile dell'Organizzazione dei soggiorni. La famiglia dell'utente partecipa alla spesa per la copertura dei costi di soggiorno, tale quota viene fissata annualmente dal Consiglio Direttivo.

5.3_PRESTAZIONI ALBERGHIERE E ASSISTENZIALI

La pulizia, il servizio mensa e l'assistenza alla persona vengono garantite per mezzo di personale adeguatamente formato e tramite l'esternalizzazione di parti del servizio.
L'assistenza alla persona viene effettuata attraverso un programma sottoposto a verifica mensile e con il quale, non solo si garantisce una adeguata assistenza all'utente ma anche uno spazio di socializzazione e di stimolo alle autonomie.
Il servizio mensa è assicurato da una azienda esterna in possesso dei requisiti di norma e qualificata. Per la fornitura dei pasti, il menù viene redatto sulla base delle specifiche necessità alimentari e tenendo conto di particolari diete o regimi nutritivi (anche a carattere religioso) con adeguata ripartizione di elementi nutrizionali. Viene garantita la possibilità di scelta tra un minimo di opzioni (3 primi -3 secondi – 3 contorni).
Il personale partecipa alla consumazione dei pasti insieme agli utenti rendendo anche questo momento formativo.
Per quanto concerne le attività di sanificazione ed igienizzazione, oltre all'apporto di una società esterna (solo CTR), il personale segue le indicazioni previste nelle procedure ivi compreso il sistema di autocontrollo HACCP. In tutte e tre le strutture si attuano le procedure per la raccolta differenziata dei rifiuti.

6_ PROCESSI TRASVERSALI

6.1_SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - Una sempre maggiore importanza ha assunto nel corso degli anni l'attività svolta dalla Segreteria Amministrativa, ad oggi svolge un ruolo strategico per la gestione dell'Associazione e delle sue strutture. Ad essa compete l'attività di gestione dei flussi informativi con la ASL e la gestione dei fornitori, offre inoltre supporto alle attività per la relazione con il pubblico. Ad essa fanno capo o riferimento la quasi totalità delle attività documentali e gestionali amministrative. Il Servizio di Segreteria svolge oggi un attività fondamentale di supporto nelle attività *di rete* che collega il Servizio all'Utenza, l'Associazione ai Soci, l'Ente alle Istituzioni.

6.2_ GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:

Per tutto il personale dipendente delle strutture aziendali ANFFAS Onlus Prato si applica il Contratto Nazionale ANFFAS.
I criteri che guidano la gestione delle risorse umane sono essenzialmente quelli della **PRESA IN CARICO GLOBALE DELLA PERSONA DISABILE**, della sinergia tra i vari interventi e del lavoro d'équipe.
Gli elementi nodali del sistema di gestione delle risorse umane sono:
✓SELEZIONE: il reclutamento del personale avviene attingendo dalla banca dati interna degli elenchi dei curriculum pervenuti e debitamente classificati. La valutazione avviene inoltre previo un colloquio conoscitivo con il Responsabile delle Risorse Umane che può essere affiancato dalle figure professionali di riferimento in relazione alla mansione.
✓FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO: la Dirigenza e la Direzione favoriscono la formazione e l'aggiornamento continuo del personale tramite la formulazione di piani annuali di formazione.
✓ADDESTRAMENTO: per il personale neo-inserito si prevede un periodo di addestramento durante il quale questo viene affiancato da un tutor. In ogni caso detto personale riceve un adeguato addestramento al fine di garantire la corretta trasmissione e acquisizione delle procedure interne.

6.3_UFFICIO RELAZIONI COL PUBBLICO

L' accoglienza, la tutela e l'informazione degli utenti viene garantita tramite: l'Ufficio relazioni con il pubblico (URP).

La Responsabile del servizio è la Dott.ssa Lapenna Rachele.
Il servizio è attivo tutti i giorni su prenotazione telefonica.
L'URP, nell'ambito dell'esercizio dell'accoglienza, della tutela e dell'informazione svolge le seguenti funzioni:
- riceve i reclami di seguito denominati, esposti e/o segnalazioni e li tratta con la figura professionale di riferimento coinvolta nel reclamo;
- svolge servizio di accoglienza all'utenza attraverso colloqui psicosociali e informazioni di servizio;
- coordina e gestisce la progettazione interna ed esterna all'azienda.

6.4_ SUGGERIMENTI E RECLAMI

Il reclamo è un espressione di una insoddisfazione, che a sua volta richiede una chiara e dettagliata risposta. Le segnalazioni inoltre dal punto di vista dell'Ente Erogatore rappresentano un modo di conoscere i problemi esistenti, eventuali disfunzioni del servizio dando così il modo di prevedere e attuare possibili e adeguate azioni di miglioramento delle prestazioni e dell'organizzazione del servizio.
Le famiglie sono invitate a fornire suggerimenti e segnalare disservizi tramite uno specifico modulo o su colloquio con l'URP (telefonicamente o di persona).
La segnalazione sarà raccolta dall'Assistente Sociale, che svolge la funzione di URP, che la prende in esame in collaborazione con la funzione responsabile del processo implicato nel reclamo. In tale occasione viene coinvolto il Responsabile della Qualità.
Entro 15 gg si provvederà a valutare sia la segnalazione sia, soprattutto, le modalità per correggere eventuali condizioni determinanti il disservizio, quindi a rispondere per scritto al familiare che ha fatto il reclamo attraverso il modulo.
Al di là della segnalazione di specifici eventi, l'URP ha la responsabilità di raccogliere costantemente segnali su eventuali "malesseri", criticità o suggerimenti in relazione alla soddisfazione dell'utenza e propone azioni preventive e/o correttive.

6.5_ S.A.I.?

Il **S.A.I.?** è un **Servizio** rivolto alla generalità dei cittadini, a prescindere dal fatto che siano o meno soci ANFFAS. Il Servizio è gratuito.
L'**Accoglienza** è rivolta alla persona con disabilità intellettiva e/o relazionale, o chi la rappresenta, che entra in contatto con l'associazione.
Attraverso **l'Informazione,** divulgando notizie e materiale informativo sull'attività di Anffas, sui servizi, le agevolazioni ed i diritti delle persone con disabilità, si fornisce un supporto alla cittadinanza.
Il **S.A.I.?** ha lo scopo di organizzare attività e funzioni di accoglienza, ascolto e accompagnamento per le famiglie di persone con disabilità intellettiva e relazionale, per aiutarle e sostenerle nella loro funzione di protezione e di promozione dei diritti di cittadinanza, delle pari opportunità e della non discriminazione.
Il servizio è rivolto ai familiari e ai rappresentanti legali di persone con disabilità ed eroga informazioni relative a:
- accertamento della condizione di invalidità civile e di handicap;
- agevolazioni fiscali e lavorative per la persona con disabilità e la sua famiglia;
- la rete dei servizi sanitari e socio sanitari;
- inclusione scolastica;

S.A.I.? Anffas in – rete

- inclusione lavorativa;
- protezione giuridica.

Il servizio non si sostituisce ai servizi sociali e sociosanitari (Comuni, ASL, ecc.) del territorio, ma fornisce alla famiglia le informazioni e le competenze necessarie per rivolgersi ad essi, in modo più informato e sicuro. Il servizio è un servizio pubblico, non rivolto quindi in via esclusiva ai soci dell'ANFFAS o di altre Associazioni, ma alla generalità delle famiglie con persone con disabilità. Il **SAI?** rientra nei livelli minimi di qualità previsti dalla Carta dei Servizi di Anffas. Rappresenta quindi un servizio fondamentale che ogni struttura associativa Anffas è tenuta a garantire.

6.6_ MODALITÀ RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI: tutti i dati relativi all' utente sono conservati e tenuti costantemente aggiornati all'interno di una cartella Clinica/Individuale. In qualsiasi momento l'utente può fare richiesta di avere copia della Cartella Clinica ai sensi del REG.UE GDPR 2016/679 e D.Lgs. 196/2003 che viene rilasciata dal Direttore Sanitario/Responsabile di Struttura nelle forme Previste dal predetto decreto legislativo.
Il trattamento dei dati avviene tramite firma dei CONSENSI INFORMATO E AUTORIZZATO, anche con limitazioni, da parte dell'utente o di chi ne esercita la tutela. Tale atto viene fatto firmare al momento del primo incontro pre-inserimento, e successivamente alla predisposizione del PRI/PEI al termine del periodo di valutazione.
I nominativi del Responsabile, dei Referenti e degli addetti al trattamento dei dati sensibili sono riportati nell'elenco del personale autorizzato. Tutte le registrazioni avvengono in modo da garantire la tracciabilità della persona che l'ha effettuata. Al momento delle dimissioni l'utente viene accompagnato nel percorso di uscita dalle strutture mediante una relazione tecnica atta a garantire tutti gli aspetti della continuità assistenziale. Il percorso di dimissione prevede in ogni caso il necessario coinvolgimento di famiglia e servizi del territorio.

6.7_I TIROCINI

Il mondo della disabilità è una realtà estremamente complessa. Risulta quindi evidente che la formazione di quei soggetti che si confronteranno con questa realtà sia un momento nodale per un corretto approccio metodologico.
ANFFAS offre la possibilità di effettuare tirocini nelle sue strutture consentendo al tirocinante, di acquisire una visione più completa di questa realtà, contribuendo inoltre a fornirgli una modalità più adeguata e umana nel rapporto con l'utente. Ad oggi l'ANFFAS Onlus Prato collabora con Istituti Tecnici per Assistenti di Base (AdB) quali il "F. Datini" e il "Dagomari" di Prato ed "L. Einaudi" di Pistoia. Inoltre possono accedere al Tirocinio ANFFAS, i Laureati in Psicologia, Scienze Sociale, Scienze dell'educazione e della formazione, Scienze Motorie, Educatori professionali, Fisioterapisti ed Infermieri provenienti dalle Università. Infine l'Anffas collabora con corsi di formazione professionale quali corsi per OSS, AdB, musicoterapia e simili.
Al momento del suo ingresso in ANFFAS, al tirocinante viene affiancato un tutor interno (sotto la supervisione del COORDINATORE), che lo seguirà per tutta la durata del progetto, quindi dopo la vista delle strutture si passa alla fase operativa, nel caso degli studenti provenienti dagli Istituti Tecnico/professionali questi effettueranno osservazioni sulle attività svolte dall'utenza, mentre i Laureati potranno seguire casi specifici. Nel corso del Tirocinio vengono effettuate verifiche costanti, con monitoraggio delle attività svolte, a conclusione viene rilasciata apposita certificazione con relative valutazioni. Il tirocinante è tenuto ad osservare e rispettare le norme che regolano la vita dei centri in cui è inserito.

7 DIRITTO ALL'INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, DIRITTI E DOVERI DELL'UTENZA

ANFFAS Onlus Prato garantisce a tutti gli utenti l'accessibilità alle informazioni riguardanti i servizi erogati. Il diritto all'informazione sugli aspetti di natura giuridica è compreso nell'applicazione della normativa sulla "trasparenza amministrativa", la quale consente l'accesso dell'utente a tutte le informazioni a carattere personale.
Si garantisce all'utenza ai sensi della normativa vigente, sia la tutela della privacy che la piena soddisfazione dei propri diritti di accesso e di informazione.

GLI UTENTI HANNO DIRITTO:

a) Alla conoscenza del funzionamento e dei servizi delle Strutture.
b) Alla conoscenza dei ruoli e delle funzioni degli operatori.
c) All'uguaglianza nell'accesso a tutti gli eventi senza alcuna distinzione.
d) Al diritto alla privacy.
e) Alla continuità della prestazione richiesta.
f) All'intervento terapeutico globale.
g) Alla partecipazione attiva al progetto e al programma riabilitativo.
h) Alla sicurezza.
i) All'organizzazione di un sistema di reclamo.
j) Al costante aggiornamento del personale.

LA PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AVVIENE ATTRAVERSO:

- Incontri per la condivisione del progetto riabilitativo individuale.
- Incontri di verifica del progetto e del programma riabilitativo.
- Assemblee periodiche tra utenti e responsabili del servizio.
- La compilazione periodica di un questionario di rilevazione dello stato di soddisfazione del fruitore rispetto al servizio erogato (questionario di Gradimento).

ALL'UTENZA E AI FAMILIARI VIENE CHIESTO DI:

- Rispettare gli orari e i tempi concordati.
- Comunicare con tempestività alle Strutture assenze e motivo delle stesse.
- Partecipare attivamente ai programmi riabilitativi.
- Rispettare gli altri fruitori del servizio, gli ambienti e il personale.

ANCHE TU IN ANFFAS INSIEME A NOI!

STATUTO DELL'ANFFAS ONLUS PRATO - ART. 5 – *SOCI*

I Soci che devono presentare apposita domanda al Consiglio Direttivo, si distinguono in:

Ordinari: sono i parenti entro il quarto grado, gli affini entro il secondo grado ed i tutori, curatori o affiliati dipersone con disabilità intellettiva e relazionale , verso cui l'attività dell'Associazione è rivolta, in numero non superiore a tre per ogni disabile. La qualifica di Socio Ordinario non viene meno con il decesso del disabile.

Amici: Sono le persone che prendono parte collaborano alla vita dell'Associazione da almeno un anno, i soci amici sono iscrivibili nel limite del 30% del numero complessivo degli associati stessi.

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL SOCIO È SVOLTA IN BASE AL PRINCIPIO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE.

Chiunque in possesso dei requisiti di cui sopra, può chiedere di entrare a far parte del nostro sodalizio, è sufficiente telefonare ai numeri sotto indicati oppure visitando il nostro sito Internet.
Ma ancora meglio venendoci a trovare direttamente presso le nostre strutture, dove avremo modo di conoscerci.
In ogni caso se non risultate essere in possesso dei requisiti richiesti, ma intendete rendervi utili lo stesso in questo settore della solidarietà potete comunque presentare domanda come Volontari dell'Associazione.
Il Consiglio Direttivo dopo aver visionato la vostra richiesta ed averla accettata passerà il vostro nominativo all'Assistente Sociale che verificherà in quale progetto indirizzarvi.
I moduli per associarsi o per divenire volontari sono disponibili presso la segreteria dell'Associazione.
È inoltre possibile collaborare con ANFFAS Onlus Prato tramite donazioni, oppure sponsorizzazioni di singoli progetti, coloro che fossero interessati possono rivolgersi direttamente presso i sotto indicati istituti bancari:

POSTE ITALIANE	IT	85	E	07601	02800	000051116341

CONTATTI: SEGRETERIA ASSOCIAZIONE
ANFFAS ONLUS PRATO - VIALE BORGOVALSUGANA N°85 PRATO - 59100 (PO)
TEL. 0574-592707 / 0574-582490 FAX 0574-582490
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA/URP DAL LUN. A VEN. DALLE ORE 8,30 - 16.00
SITO INTERNET: www.anffasprato.net - E-MAIL: amministrazione@anffasprato.net

Vuoi conoscere di persona i nostri servizi e le nostre attività?

SST Azienda USL 4 Prato
Servizio Sanitario della Toscana

Partecipa al nostro "Open Day", che si svolge ogni anno a fine Marzo, per festeggiare la giornata Nazionale dell'ANFFAS e che offre a tutti la possibilità di accedere liberamente alle nostre strutture.